

# Indice

<b>Prefazione del Rabbino Capo Riccardo Di Segni</b>	7
<b>Presentazione</b>	
Le fonti e l'esperienza del "Fondo Svizzero"	9
<b>Premessa</b>	17
<b>PARTE I. LA PRESENZA EBRAICA A ROMA DALLE ORIGINI AL FASCISMO</b>	
1. Gli ebrei nella Roma pagana	21
2. Dall'Impero romano cristiano all'affermazione della potenza papale	24
3. Dalla protezione alla politica conversionistica	25
4. Roma, rifugio di immigrati	31
5. L'epoca del ghetto	34
6. Dalle prime esperienze di emancipazione alla fine del ghetto	38
7. Gli effetti della «definitiva» emancipazione	43
8. Assimilazione, integrazione, sionismo	48
9. L'impatto con il fascismo	58
<b>PARTE II. DALLE VOCI DEI TESTIMONI DEL "FONDO SVIZZERO"</b>	
1. La persecuzione fascista	77
1.1 "Nel '38 mi hanno mandato via da scuola: è il ricordo più amaro che ho"	77
1.2 "Papà faceva lo straccivendolo, ma con le leggi razziali ha dovuto smettere"	87
1.3 "Molte volte l'ho visto piangere, non ce la faceva ad andare avanti"	94
1.4 "Voleva farci scappare in America"	99
1.5 "Mio marito lavorava 'sotto fiume' per Mussolini"	102
1.6 "Quando scoppiò il 25 luglio tutto il veleno che c'avevamo in corpo..."	107
2. Sotto la dominazione nazista	111
2.1 "Verso Porta San Paolo mi trovai nella mira dei mortai tedeschi..."	111
2.2 "Quando i tedeschi chiesero l'oro agli ebrei, mia madre gli diede gli orecchini"	118
2.3 "Eravamo undici fratelli"	123
2.4 "Non ci portate via a noi, noi siamo bambini!"	127

2.5	“... al Foro romano erano arrivati troppi ebrei...”	139
2.6	“Il nostro 16 ottobre”	147
3.	Tra lo sbarco di Anzio e la liberazione	153
3.1	“L'hanno preso i fascisti non i tedeschi! I fascisti!”	153
3.2	“... io mi chiamavo Bruno Proietti”	158
3.3	“Tornammo a Roma... Fu una tragedia”	161
3.4	“Che belle 20.000 lire che siete”	164
3.5	“Malgrado tutto riusciva a farci arrivare dei biglietti”	171
3.6	“La morte di mio padre alle fosse Ardeatine, ha segnato profondamente la mia vita”	175
3.7	“Ma quel subito si è rivelato eterno”	178
4.	La vita quotidiana nei mesi della clandestinità	185
4.1	“Nessuno si è voluto assumere l'impegno di aiutarci”	185
4.2	“Se ci devono prendere ci prendano tutti insieme”	195
4.3	“Fui anche costretta a seguire le regole cattoliche”	205
4.4	“Dormivamo per strada dove capitava”	212
4.5	“Tornammo a casa perché non sapevamo dove andare”	218
4.6	“Nella fuga si ruppero le acque nella piazza del Quirinale”	222
4.7	“Io guardavo mio fratellino mentre mamma andava a vendere lacci per le scarpe”	228
4.8	“Da ragazzina quasi spensierata dovetti prendere il posto di mio padre”	235
4.9	“Me la regalate quella bambina?”	241
5.	Roma liberata	245
5.1	“Quando sono arrivati gli americani continuavo ad aspettare mio marito, i due fratelli e gli altri parenti”	245
5.2	“... piano piano con tanta paura la gente cominciò ad uscire di casa...”	250
5.3	“Pur'io so' religioso ma frequento poco la comunità”	255
6.	Il ritorno dei sopravvissuti	263
6.1	“Solo dopo rividi mio padre con un numero sul braccio e molto malato”	263
6.2	“Ho visto piramidi di cadaveri”	269
6.3	“... sicuramente morì senza lasciare traccia alcuna della sua esistenza”	272
6.4	“Andateve a lavà che siete sporchi, innanzi a Dio dovete andà puliti...”	277
7.	La difficile normalizzazione	281
7.1	“...all'età di 5 anni ho riconosciuto lo scarpone di mio padre trucidato alle Fosse Ardeatine”	281
7.2	“Non ci hanno mai ridato nulla”	285
7.3	“... ed abbiamo ricominciato da zero”	288
7.4	“La parabola discendente”	294
	<b>Conclusioni. “A chi mi leggerà...”</b>	<b>303</b>
	<b>Appendice</b>	<b>311</b>